

Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro
Dipartimento industria, artigianato ed energia
Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 5094 in data 14-12-2015

OGGETTO: CONCESSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI ALL'ART. 41 DELLA LEGGE REGIONALE 1° AGOSTO 2012, N. 26, ALL'IMPRESA "VERRA ENERGIE S.R.L." DI SAINT-CHRISTOPHE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO CON DERIVAZIONE D'ACQUA DAL TORRENTE VERRAZ IN LOCALITA' SAINT-JACQUES E CENTRALE DI PRODUZIONE IN LOCALITA' FRACHEY NEL COMUNE DI AYAS - AUTORIZZAZIONE ALLA SOCIETA' "DEVAL S.P.A." DI AOSTA PER L'ESERCIZIO DELLA LINEA ELETTRICA DI CONNESSIONE DELL'IMPIANTO STESSO ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE (LINEA N. 725).

Il Dirigente della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili

Vista la legge regionale 1° agosto 2012, n. 26 (Disposizioni regionali in materia di pianificazione energetica, di promozione dell'efficienza energetica e di sviluppo delle fonti rinnovabili), ed in particolare il titolo IV relativo all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

vista la legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), Capo VI, Sezione II;

considerato che in data 23 luglio 2013 l'Impresa "Verra Energie S.r.l." di Saint-Christophe, Partita I.V.A. 11042410016, ha presentato una richiesta di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 41 della l.r. 26/2012, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Verraz e centrale di produzione in loc. Frachey nel Comune di Ayas, comprendente la linea elettrica di connessione dell'impianto stesso alla rete di distribuzione;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 823 del 27 marzo 2009, relativa alla valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto dell'impianto di cui sopra ai sensi della legge regionale 18 giugno 1999, n. 14 (Nuova disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale);
- n. 1934 in data 29 novembre 2013, relativa alla subconcessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Verraz, in Comune di Ayas, per la produzione, sul salto di metri 399,90, della potenza nominale media annua di kW 2.101,43, fino all'8 maggio 2044;

considerato che con nota prot. n. 7436 in data 11 agosto 2014 è stato comunicato all'Impresa proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2007;

dato atto che, ai sensi della l.r. 8/2011 e del DPR 327/2001, con note prot. n. 7414 e n. 7415 dell'11 agosto 2014, è stata chiesta la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione, rispettivamente all'Albo pretorio del Comune di Ayas e sul Bollettino ufficiale della Regione;

considerato che con nota prot. n. 7425 dell'11 agosto 2014 è stato comunicato l'avvio del procedimento ai proprietari dei beni interessati dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 19/2007 e dell'art. 11 del DPR 327/2001;

dato atto che con note prot. n. 7714 e n. 7715, del 18 agosto 2014, è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 41 della l.r. 26/2012, per l'esame della richiesta di cui sopra;

dato atto che, a seguito della richiesta di sospensione del procedimento trasmessa dall'Impresa proponente in data 27 agosto 2014, con note prot. n. 7974 e n. 7975, in data 28

agosto 2014, è stato comunicato l'annullamento riunione della Conferenza di servizi prevista per il 29 agosto 2014;

preso atto della nota del 26 agosto 2014, con la quale i proprietari di alcuni beni interessati dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio hanno espresso, in particolare, alcune perplessità circa la regolarità del procedimento e la sua pubblica utilità, messo in discussione la compatibilità dell'opera con la ridotta estensione della borgata e sottolineato che le opere interferiscono con zone soggette a rischio di frane e con aree a forte vocazione turistica che potrebbero essere penalizzate dal cantiere e dal successivo impatto delle infrastrutture;

considerato che le osservazioni di cui sopra sono state oggetto di discussione nel corso delle riunioni della Conferenza di servizi;

dato atto che con note prot. n. 8001 del 29 agosto 2014 e n. 8650 del 29 settembre 2014 è stata accolta la richiesta di partecipazione alla Conferenza di servizi presentate dalle Sig.re Fosson Chiara, Fosson Delfina e Fosson Anna e dal "Circolo Legambiente Valle d'Aosta", rispettivamente il 27 agosto 2014 e il 23 settembre 2014;

preso atto della nota prot. n. 10071 del 24 settembre 2014 con cui il Comune di Ayas ha comunicato che l'istanza di autorizzazione in oggetto è stata pubblicata all'Albo pretorio dal 13 agosto al 28 agosto 2014;

considerato che con nota del 2 dicembre 2014 l'Impresa "Verra Energie S.r.l." ha presentato alcune modificazioni al progetto originario riguardanti, in particolare, il tracciato della condotta forzata;

preso atto che con nota del 10 dicembre 2014 l'Impresa proponente ha fornito alcuni chiarimenti, richiesti dalla Struttura tutela aria e acque con nota prot. n. 7255 in data 25 agosto, in merito alla linea elettrica di connessione;

preso atto della nota del 12 gennaio 2015, con la quale l'Impresa proponente ha trasmesso l'elenco aggiornato dei proprietari dei terreni interessati dalle opere, necessario per l'avvio del procedimento, come comunicato con nota della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili prot. n. 12208 del 18 dicembre 2014;

considerato che con nota prot. n. 237 in data 14 gennaio 2015 è stato comunicato all'Impresa proponente il riavvio del procedimento ai sensi dell'art. 41 della l.r. 26/2012;

considerato che con nota prot. n. 238 in data 14 gennaio 2015 è stato comunicato l'avvio del procedimento ai proprietari dei beni interessati dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 19/2007 e dell'art. 11 del DPR 327/2001;

dato atto che, ai sensi della l.r. 8/2011 e del DPR 327/2001, con note prot. n. 343 e n. 348 del 19 agosto 2015 è stata chiesta una nuova pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione, rispettivamente sul Bollettino ufficiale della Regione e all'albo pretorio del Comune di Ayas;

dato atto che con nota prot. n. 994 in data 9 febbraio 2015 è stata inviata una nota integrativa ai soggetti interessati dalla procedura espropriativa contenente l'indicazione di un ulteriore immobile interessato dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (mappale n. 4 del foglio 20);

preso atto della nota del 9 febbraio 2015, trasmessa anche all'Impresa proponente e ai componenti della Conferenza di servizi, con la quale i Sig.ri Cattaneo Gian Piero e

Cattaneo Maria Clotilde, in qualità di comproprietari di alcuni beni interessati dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, hanno, in particolare:

- evidenziato che le opere sulla strada comunale di Resy impedirebbero il transito sull'unica via di accesso anche di eventuali mezzi di soccorso, delle forze di polizia e dei gestori di pubblici servizi;
- rilevato che l'occupazione e l'asservimento delle fasce di terreno determinerebbero la demolizione del cancello di ingresso alla proprietà e parrebbero interessare una parte del fabbricato a servizio dell'abitazione principale sito in prossimità della strada comunale di Resy;

preso atto della nota del 12 febbraio 2015, trasmessa anche all'Impresa proponente e ai componenti della Conferenza di servizi, con la quale l'Avv. Alessandro Licci Marini, nell'interesse della Sig.ra Daviso di Charvensod Anna proprietaria del fondo censito a catasto al foglio 16, mappale 442, ha, in particolare, diffidato l'Amministrazione regionale dall'approvare o consentire interventi sulla strada comunale di Resy che impedirebbero il transito sull'unica via di accesso all'edificio e al terreno di proprietà dell'assistita anche da parte di eventuali mezzi di soccorso;

dato atto che con note prot. n. 478, n. 479, n. 480, n. 509 e n. 511, in data 21 gennaio 2015, è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 41 della l.r. 26/2012, che ha interessato anche i soggetti che hanno chiesto di poter partecipare al procedimento per il nuovo esame della richiesta di autorizzazione;

preso atto che con nota prot. n. 2391 dell'11 febbraio 2015 la Struttura forestazione e sentieristica ha autorizzato i lavori richiesti alle condizioni già stabilite con la nota 26862/RN del 02 settembre 2008 in sede di valutazione di impatto ambientale ed ha contestualmente impartito ulteriori prescrizioni;

preso atto del verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 12 febbraio 2015 nel quale è stato dato atto che il procedimento è stato sospeso in attesa di documentazione integrativa;

preso atto che con nota prot. n. 0020438 del 16 febbraio 2015 il Ministero dello sviluppo economico ha rilasciato il nulla osta, con prescrizioni, per la posa delle condutture di energia elettrica e della tubazione metallica sotterrata, ai sensi dei commi 1 e 5 dell'articolo 95 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 (Codice delle comunicazioni elettroniche);

dato atto che con nota prot. n. 1244 in data 17 febbraio 2015 è stato comunicato all'Impresa proponente la sospensione dei termini per la conclusione del procedimento;

preso atto che con nota ns. prot. n. 17 febbraio 2015 l'Impresa proponente ha trasmesso l'attestazione di conformità della condotta di connessione da 15 kV e la dichiarazione dell'Impresa che ha redatto l'attestato di conformità tecnica relativa alla fase realizzativa della condotta elettrica;

preso atto che con nota prot. n. 1946 del 19 febbraio 2015 il Comune di Ayas ha indicato le condizioni necessarie per il rilascio del parere positivo;

preso atto che con nota prot. n. 2319 del 23 febbraio 2015 la Struttura affari generali, demanio e risorse idriche ha formalizzato la richiesta di integrazioni avanzate in sede di Conferenza di servizi;

preso atto che con nota prot. n. 2123 del 24 febbraio 2015 il Comune di Ayas ha comunicato che l'istanza di autorizzazione in oggetto è stata pubblicata all'albo pretorio dal 20 gennaio al 4 febbraio 2015;

preso atto della nota del 2 marzo 2015 con la quale il "Circolo Legambiente Valle d'Aosta" ha formulato le proprie osservazioni in merito al progetto, ritenendo che non debba essere realizzato per non arrecare un danno irreversibile all'ambiente e agli interessi economici della collettività e raccomandando, qualora dovesse essere autorizzato, di tenere in considerazione l'eventualità di una sensibile diminuzione delle portate concessionate;

dato atto che con nota prot. n. 1666 dell'11 marzo 2015 le osservazioni del "Circolo Legambiente Valle d'Aosta" sono state trasmesse ai componenti della Conferenza di servizi;

dato atto che con nota prot. n. 1775 del 13 marzo 2015 sono state specificate all'Impresa proponente le integrazioni progettuali necessarie alla valutazione definitiva dell'intervento da parte della Conferenza di servizi;

considerato che con deliberazione della Giunta regionale n. 977 del 26 giugno 2015 è stata concessa la proroga dell'efficacia della valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto di cui alla DGR 823/2009;

dato atto che in data 6 agosto, 10 e 15 settembre 2015 l'Impresa proponente ha fornito gli aggiornamenti progettuali richiesti dalla Conferenza di servizi;

dato atto che con nota prot. n. 7168 del 22 settembre 2015 in conseguenza delle modificazioni progettuali depositate dall'Impresa proponente, è stato comunicato alla Sig.ra Vicquery Daniela l'avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di sua proprietà;

dato atto che con note prot. n. 7166 e n. 7170, in data 22 settembre 2015, è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 41 della l.r. 26/2012, che ha interessato anche i soggetti che hanno chiesto di partecipare al nuovo esame della richiesta;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 8 ottobre 2015, nel quale, tenuto conto delle osservazioni presentate dai soggetti interessati nel corso del procedimento, è stato dato atto di un'unanime valutazione positiva sul progetto in esame, subordinando la predisposizione dell'atto autorizzativo all'adeguamento degli elaborati progettuali alle richieste formulate dalla Struttura espropriazioni e patrimonio;

preso atto delle note pervenute successivamente alla riunione della Conferenza di servizi summenzionata:

- prot. n. 1522 Pos. IV – 9 del 7 ottobre 2015 con la quale il Consorzio Pesca ha ribadito quanto già comunicato con la nota n. 150 dell'11 febbraio 2015, ossia che è superata la necessità di prescrivere la realizzazione di un passaggio per pesci in corrispondenza dell'opera di presa;
- prot. n. 17589 dell'8 ottobre 2015 con la quale la Struttura aree protette ha confermato il parere precedentemente espresso in data 26 agosto 2014, prot. n. 18043, considerato che non ci sono variazioni nell'ubicazione delle opere;
- prot. n. 10112 dell'8 ottobre 2015 con la quale l'ARPA ha ribadito quanto già espresso nel parere prot. n. 1223 del 5 febbraio 2015;

- prot. n. 7224 in data 20 ottobre 2015 con la quale la Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico ha autorizzato i lavori, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 136 e dell'art. 142, comma 1, lettere c), d) e g), del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);

dato atto che in data 10 novembre 2015 l'Impresa proponente ha fornito gli aggiornamenti progettuali richiesti nella riunione della Conferenza di servizi dell'8 ottobre, in accordo con la Struttura espropiazioni e valorizzazione del patrimonio;

preso atto che non è prevista alcuna demolizione di tutta o di parte della recinzione lineare che delimita gli immobili di proprietà dei Sig.ri Cattaneo, né il coinvolgimento del basso fabbricato a servizio dell'abitazione principale sito in prossimità della strada comunale di Resy;

considerato che le opere di posa della condotta non daranno origine, sui terreni confinanti non individuati ai fini delle occupazioni temporanee e dell'asservimento, ad una fascia di rispetto che potrà determinare limitazioni di natura urbanistico-edilizia (ampliamenti dei fabbricati esistenti, nuova edificazione anche in interrato);

preso atto che gli elaborati progettuali recepiscono i vincoli imposti dal Comune necessari al fine del rilascio del parere favorevole, e le osservazioni presentate dai soggetti controinteressati, e definiscono, in particolare, gli accorgimenti e le modalità operative necessari a minimizzare l'impatto sulla percorribilità della strada di Resy;

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture che, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

preso atto che la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione in media tensione da 15 kV, denominata "Linea 725", sarà costituita da un cavidotto interrato dalla centrale di produzione alla cabina primaria esistente denominata "Ayas n. 0297", sarà connessa alle cabine esistenti Villy e S. Des Alpes, che saranno riallestite, e sarà realizzata dall'Impresa proponente ed esercita dalla Società "Deval S.p.a." di Aosta;

dato atto che, ai sensi dell'art. 47 della l.r. 26/2012, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

considerato che l'autorizzazione unica deve contenere l'obbligo all'esecuzione di misure di recupero ambientale a carico del soggetto esercente, in caso di dismissione dell'impianto, e che, ai sensi dell'art. 42, comma 1, della l.r. 26/2012, tale obbligo deve essere assistito da apposita cauzione a favore del Comune territorialmente competente;

dato atto che, come indicato negli elaborati progettuali, nell'impianto interessato è prevista l'utilizzazione di un'unica turbina ad asse verticale tipo Pelton a 4 getti con potenza nominale di targa di 5.321 kW, accoppiata ad un generatore sincrono liscio con potenza apparente nominale di 6.400 kVA;

dato atto che l'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere ed è funzionale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree identificate al catasto del Comune di Ayas al Fg. n. 16, mappali nn. 66, 67, 68, 332, 333, 334, 335, 437, 441, 444, 459 e 504, e al Fg. 20, mappali nn. 1, 2, 3, 4, 66, 67 e 68;

considerato che, ai sensi dell'art. 41, comma 7, della l.r. 26/2012, l'Impresa proponente ha fornito la documentazione atta a dimostrare la piena proprietà o l'effettiva disponibilità delle restanti aree su cui sarà ubicato l'impianto e le opere connesse;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 41 della l.r. 26/2012, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 708 in data 15 maggio 2015 concernente la ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, a modificazione della DGR 578/2012 e successive integrazioni, a decorrere dal 1° giugno 2015;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 814 in data 29 maggio 2015, recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 863 in data 29 maggio 2015 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2015/2017, a seguito della ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale di cui alla DGR 708/2015, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e del bilancio di cassa per l'anno 2015, con decorrenza 1° giugno 2015,

DECIDE

1. di concedere all'Impresa "Verra Energie S.r.l." di Saint-Christophe, Partita I.V.A. 11042410016, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 41 della l.r. 26/2012 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Verraz, e centrale di produzione in loc. Frachey nel Comune di Ayas, sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi nella riunione dell'8 ottobre 2015;
2. di rilasciare all'Impresa di cui al punto 1., secondo quanto previsto dal punto 7 del d.m. 10 settembre 2010, l'autorizzazione per la costruzione della linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione in media tensione da 15 kV, denominata "Linea 725", tramite cavidotto interrato dalla centrale di produzione alla cabina primaria esistente denominata "Ayas n. 0297", connessa alle cabine esistenti Villy e S. Des Alpes che saranno riallestite;
3. di rilasciare all'Impresa "Deval Spa" di Aosta l'autorizzazione per l'esercizio della linea elettrica di cui al punto 2.;
4. di dare atto che l'impianto di cui al punto 1. utilizzerà un gruppo di generazione costituito da una turbina ad asse verticale tipo Pelton a 4 getti con potenza nominale di

targa di 5.321 kW, accoppiata ad un generatore sincrono liscio con potenza apparente nominale di 6.400 kVA;

5. di dichiarare l'impianto idroelettrico e le opere ad esso strettamente connesse di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003 e di apporre, sulle aree identificate al catasto del Comune di Ayas al Fg. n. 16, mappali nn. 66, 67, 68, 332, 333, 334, 335, 437, 441, 444, 459, e 504, e al Fg. 20, mappali nn. 1, 2, 3, 4, 66, 67 e 68, il vincolo preordinato all'esproprio;
6. di stabilire che:
 - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi;
 - b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate con DGR 823/2009, relativa alla valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale, e con DGR 1934/2013, relativa alla subconcessione di derivazione delle acque;
 - c. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:
 - i muri di contenimento del terreno in corrispondenza della centrale di produzione e della camera di manovra dovranno essere realizzati con conci di pietra di pezzatura medio piccola, visivamente a secco, senza copertina cementizia a vista, con il terreno riportato in "tesata" e raccordato al versante;
 - i portoni di accesso ai locali interrati dovranno essere rivestiti in legno, con doghe orizzontali da trattare con impregnante di tonalità scura;
 - le scogliere a margine del torrente dovranno essere realizzate con massi "vincolati", di dimensioni irregolari, e con intasamento di terreno atto all'attecchimento di talee di "salix rubra";
 - le soglie naturali in alveo non dovranno essere movimentate e, come richiesto in sede di Conferenza di servizi dalla Struttura Affari generali, demanio e risorse idriche, le lavorazioni per la posa in opera delle scogliere dovranno essere prevalentemente realizzate dalla sponda;
 - nelle aree di deposito, il riporto del terreno dovrà essere limitato a circa 100 – 120 cm e dovrà essere posta particolare attenzione nel riprofilare le scarpate seguendo la morfologia naturale del pendio con andamento sinuoso e non un'unica "livelletta" troppo lineare;
 - circa ogni 50 metri di condotta posata, lo scavo dovrà essere ritombato con il contestuale inerbimento e ricollocamento degli eventuali trovanti rocciosi e la piantumazione di essenze vegetali autoctone;
 - dovranno essere accantonati i blocchi di roccia di dimensioni più consistenti che non dovranno essere spaccati e che, al termine dei lavori di posa della condotta, dovranno essere riposizionati in loco, ricreando la morfologia e la percezione visiva attuale dei siti;
 - il "varco" nel bosco per il passaggio della condotta non dovrà superare i 3 m di larghezza;

- non dovrà essere tagliata la vegetazione riparia in destra orografica del torrente Evançon, nell'area interessata dalla costruzione della centrale di produzione;
- dovrà essere sempre garantita la percorribilità della rete sentieristica in quanto elemento costitutivo del paesaggio e dovranno essere ricostituiti come in origine tutti i tratti interessati dalle opere in oggetto;
- il tratto di mulattiera interessato dai lavori dovrà essere rifatto in accollato della medesima tipologia esistente;
- le piste temporanee di cantiere dovranno essere ripristinate e, laddove presenti alberi o arbusti, dovrà essere prevista la piantumazione di essenze autoctone di dimensioni adeguate rispetto alla vegetazione presente;
- le superfici delle aree di cantiere dovranno essere ridotte al minimo indispensabile;
- come da cronoprogramma dei lavori, la realizzazione della realizzazione dell'opera di presa e la sistemazione dei terreni ad essa circostanti dovrà essere concentrata in un'unica stagione lavorativa;
- le lavorazioni previste nella tratta individuata come a "basso rischio", ossia nel tratto a monte per le opere di presa fino al cambio di pendenza caratterizzato dall'attraversamento della podere e nel tratto a valle del Torrent Fourcaré e sul sedime della strada regionale, dovranno essere accompagnate da sorveglianza archeologica discontinua, da effettuarsi da parte di archeologi professionisti, compresa l'eventuale realizzazione di documentazione (grafica, fotografica e schedografica) delle stratigrafie esposte qualora ritenute di interesse;
- le lavorazioni previste nella tratta individuata in relazione come "a medio e alto rischio", ossia nel settore adiacente il tratto in corrispondenza del toponimo Moléraz, nel settore pianeggiante in prossimità del bivio per Beau-Bois, nel settore in adiacenza alle località di Armaz, Blanchard, Fusine e Saint Jacques, nella zona di attraversamento e in adiacenza al torrente Evançon fino alla costruenda centrale, dovranno essere accompagnate da sorveglianza archeologica costante e continuata, da effettuarsi da parte di archeologi professionisti, compresa l'eventuale realizzazione di documentazione (grafica, fotografica e schedografica) delle stratigrafie esposte qualora ritenute di interesse;
- il taglio delle piante ricadenti su proprietà comunale dovrà essere preceduto da regolare delibera dell'ente e da conseguente martellata e stima da parte del personale forestale della giurisdizione, subordinato all'assegnazione dell'incarico di martellata da parte della Struttura forestazione e sentieristica;
- le piante tagliate (circa 85 esemplari stimati in progetto, lungo tutto il tracciato della tubazione) o schiantate e presenti sul tracciato, dovranno essere depezzate e immediatamente allontanate dall'area di cantiere prima dell'inizio delle operazioni di scavo;
- durante l'esecuzione dei lavori nelle zone a maggior pendenza dovrà essere posta particolare cura al fine di evitare fenomeni di dissesto, avendo cura di non danneggiare le piante esistenti e la vegetazione ancora presente (chiome e apparato radicale);

- le acque superficiali dovranno essere convogliate verso i ricettori naturali del terreno e per nessun motivo verso la massima pendenza del versante;
 - il tratto di sentiero a monte della loc. Resy (sentiero n. 9 denominato anche tratto di alta via n. 1) che porta al rifugio delle Guide di Frachey, dovrà essere interamente ripristinato come in origine, avendo cura di rimettere le pietre in accoltellato come quelle esistenti;
 - dovrà essere presa in considerazione una piantumazione compensativa relativa al taglio di alcuni ontani in prossimità della nuova centrale idroelettrica, prevedendo di contattare a fine lavori la Stazione forestale competente, per trovare, a monte della centrale e lungo il torrente Nana, il luogo più consono; inoltre, nel tratto tra il torrente Nana e la nuova centrale idroelettrica, dovrà essere lasciata la vegetazione esistente (ontani) per una larghezza minima di metri 3 a protezione del terreno lungo il torrente stesso;
 - il materiale di risulta dovrà essere adeguatamente reimpiegato in loco e sistemato in modo da non costituire danno di natura idrogeologica; l'eventuale materiale in eccesso dovrà essere smaltito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di rifiuti;
 - al termine dei lavori i terreni dovranno essere adeguatamente raccordati, livellati ed inerbiti con essenze foraggere idonee al sito;
 - il legname tagliato dovrà essere consegnato ai proprietari dei terreni;
 - i dispositivi previsti per garantire la sicurezza dell'abitato, sia in condizioni di normale funzionamento dell'impianto sia in caso di emergenza dovuta a rotture e perdite della condotta, dovranno funzionare anche in caso di mancanza di tensione e pertanto dovranno essere dotati anche di sistemi di azionamento automatico di tipo meccanico; l'esito delle operazioni di monitoraggio e controllo atte a misurare i fattori di rischio, previste nell'apposito elaborato "Studio delle condizioni di rischio determinate dal passaggio della condotta forzata all'interno dell'abitato di Saint Jacques", allegato al progetto autorizzato, dovrà essere trasmesso, nel rispetto dei termini previsti dall'elaborato medesimo, al Comune di Ayas e alla Struttura affari generali, demanio e risorse idriche, pena la decadenza della presente autorizzazione;
 - non dovranno essere apportate modifiche al progetto prodotto riferito ai tracciati delle condutture di energia elettrica e della tubazione metallica;
 - nella posa delle condutture di energia elettrica e della tubazione metallica sotterrata costituente l'impianto, ed in particolare nei punti di interferenza con i preesistenti impianti della rete pubblica di comunicazione, dovranno essere osservate le norme riportate nella dichiarazione di impegno consegnata al Ministero dello sviluppo economico;
- d. devono essere rispettate le richieste di compensazione ambientale richieste dal Comune di Ayas e pertanto:
- il sedimento stradale e le opere per lo scolo delle acque lungo la strada interpodereale di Verra dovranno essere ripristinate e mantenute per tutta la durata d'esercizio della centrale;

- durante il periodo di esercizio l'Impresa autorizzata dovrà svolgere per il Comune lavori di prevenzione del rischio idrogeologico e di valorizzazione ambientale, su base del prezzario regionale, per un importo annuo pari all'1,5% della produzione idroelettrica annua;
- e. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione dell'energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, l'Impresa autorizzata assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale e il Comune di Ayas da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
- f. relativamente alla realizzazione delle opere, l'autorizzazione ha durata triennale e, relativamente all'esercizio dell'impianto, ha durata pari a quella della subconcessione di derivazione d'acqua e pertanto fino all'8 maggio 2044;
- g. laddove la presente autorizzazione dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; l'Impresa autorizzata dovrà inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili;
- h. qualora l'Impresa autorizzata intendesse apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 28/2011;
- i. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, l'Impresa autorizzata è tenuta a presentare apposita domanda alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'autorizzazione;
- j. è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di comunicare al Comune di Ayas, alla Stazione forestale competente per territorio, alla Struttura tutela qualità aria e acque e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, le date di inizio e di ultimazione dei lavori;
- k. all'atto di avvio dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà provvedere al versamento di una cauzione a garanzia dell'esecuzione delle opere di reinserimento o recupero ambientale, in accordo con il Comune di Ayas, secondo quanto stabilito dall'art. 42, comma 1, della l.r. 26/2012;
- l. prima dell'inizio dell'esecuzione dei lavori interessanti le aree indicate al punto 5., l'Impresa autorizzata dovrà trasmettere alla Struttura espropriazioni e valorizzazione del patrimonio e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, il verbale di immissione in possesso di cui all'art. 24 del DPR 327/2001, dando pertanto esecuzione al decreto di esproprio;
- m. prima dell'inizio dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà richiedere l'autorizzazione all'Ufficio concessioni stradali per la posa delle infrastrutture sulla sede stradale regionale e nella relativa fascia di rispetto;
- n. prima dell'inizio dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà provvedere alla regolarizzazione degli accordi per le aree di proprietà comunali e per i reliquati stradali;

- o. dovranno essere comunicate in tempo utile l'inizio e la fine lavori di posa delle condutture di energia elettrica e della condotta forzata all'Ufficio direzione generale per le attività territoriali – Divisione IV – Ispettorato territoriale Piemonte Valle d'Aosta di Torino del Ministero dello sviluppo economico; al termine dei lavori dovrà essere trasmessa la dichiarazione di conformità inerente al rispetto del progetto e delle norme osservate per l'esecuzione dell'impianto in oggetto;
- p. l'Impresa autorizzata dovrà presentare apposita richiesta per il rilascio del benestare disciplinante l'esecuzione delle lavorazioni interferenti con le superfici demaniali, entro 15 giorni dall'effettivo inizio dei lavori interessanti l'alveo del torrente Evançon e le altre superfici appartenenti al demanio idrico;
- q. relativamente alla linea elettrica di connessione dell'impianto e al ponte in rifacimento sul torrente Evançon in prossimità della centrale di produzione, il soggetto che ne acquisirà la proprietà dovrà regolarizzare le occupazioni del sedime demaniale attraverso la richiesta di apposita concessione all'Ufficio gestione demanio idrico;
- r. prima della realizzazione delle opere strutturali, l'Impresa autorizzata dovrà procedere alla prescritta denuncia presso il Comune di Ayas ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);
- s. l'Impresa autorizzata dovrà trasmettere alla Struttura tutela qualità aria e acque, all'ARPA e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, la dichiarazione di regolare entrata in esercizio degli elettrodotti e delle opere accessorie oggetto di intervento, nonché la dichiarazione di cui all'art. 11, comma 7, della l.r. 8/2011;
- t. l'Impresa autorizzata dovrà provvedere all'accatastamento della cabina elettrica e degli altri manufatti edilizi;
- u. l'autorizzazione definitiva all'esercizio della linea elettrica di connessione sarà rilasciata con provvedimento del dirigente della Struttura tutela qualità aria e acque e sarà subordinata alla stipulazione degli atti di sottomissione di cui all'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, al consenso all'esercizio da parte dell'Amministrazione delle Poste e delle Comunicazioni - Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Torino, nonché all'esito favorevole del collaudo, così come disciplinato dall'art. 11 della legge regionale n. 8/2011;
- v. l'entrata in esercizio dell'impianto è subordinata al conseguimento del certificato di agibilità, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia);
- w. al fine di consentire eventuali attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'impianto, l'Impresa autorizzata dovrà consentire al personale della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili (o dalla stessa autorizzato) e del Comune di Ayas il libero accesso all'impianto;
- x. alla dismissione dell'impianto è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di realizzare le opere di recupero ambientale e quelle che saranno eventualmente stabilite dal Comune di Ayas;

- y. il presente provvedimento è trasmesso all'Impresa autorizzata, al Comune di Ayas, alle strutture regionali interessate, alla Stazione forestale competente per territorio e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
7. di dare atto che:
- a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro l'Impresa autorizzata trasmetterà al Comune di Ayas la documentazione e le comunicazioni prescritte;
 - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore
Jean Claude Pession

Il dirigente
Mario Sorsoloni

IL COMPILATORE
Jean Claude PESSION

MARIO SORSOLONI

ASSESSORATO BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO

Struttura gestione della spesa, bilancio di cassa e regolarità contabile

Codice creditore/debitore

Descrizione / Motivazione

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 15/12/2015 per quindici giorni consecutivi.